



II

prof. Falli è da anni impegnato nel sollecitare l'attività espressiva degli alunni al di là delle capacità tecniche specifiche in campo pittorico, scultorico o di semplice disegno. Dopo un interessante rassegna sul ready-made svolta negli anni passati, ecco una stimolante carrellata di arte super contemporanea di alcuni dei suoi alunni



Autore: Giulio Bonanni
Titolo: Caos non Caos
Descrizione: L'opera raffigura un mazzo di carte sparse su un piano. Rappresenta la casualità del mondo, ma in ogni casualità l'uomo cerca in essa delle regole, come possono essere carte dello stesso seme o dello stesso numero. Questa tendenza di cercare l'ordine nel caos è il significato dell'opera

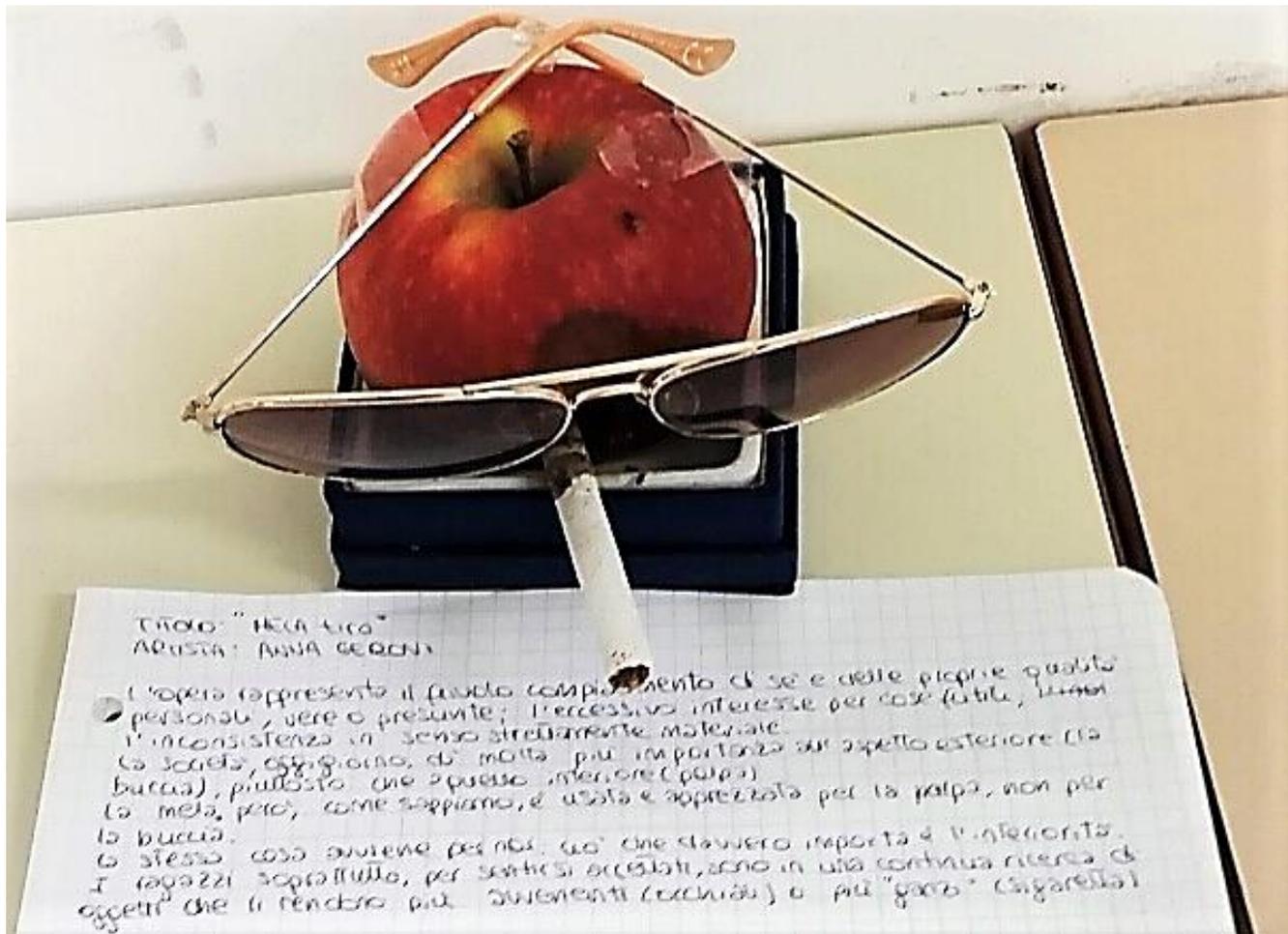


Natura violata

Ho progettato quest'opera perchè penso che sia giusto evidenziare i danni inflitti dalle industrie agli ecosistemi forestali. Le piante sono da sempre una risorsa vitale per gli esseri umani ma ultimamente viene solo considerata la loro importanza in termini di guadagno. Il legname infatti può essere impiegato in una innumerevole quantità di prodotti ed è proprio questa la principale ragione delle deforestazioni. I chiodi stanno a rappresentare il danno inflitto dalle industrie, mentre la piantina la vegetazione mondiale.

(Questa pianta non è stata maltrattata, essendo già morta)

Giada Fortunati



TITOLO: "Mela Lira"
AUTORE: ANNA GERONI

L'opera rappresenta il frutto compiacimento di se e delle proprie qualità personali, vere o presunte; l'eccessivo interesse per cose futile, l'incostanza in senso strettamente materiale.
La scena, oggi giorno, di molta più importanza sul aspetto esteriore (la buccia), piuttosto che spesse interiore (polpa).
La mela, però, come sappiamo, è usata e apprezzata per la polpa, non per la buccia.
Lo stesso cosa avviene per noi. Qu' che davvero importa è l'interiorità.
I ragazzi soprattutto, per sentirsi accolti, sono in una continua ricerca di oggetti che li rendono più divertenti (cchiavi) o più "gamb" (sigaretta).



Natura morta

Quest'opera vuole denunciare l'inquinamento.

Essa rappresenta infatti la natura, a cui viene data forma umana, trafitta da un coltello di plastica. La ferita causata è profonda, come si può notare dalla lama del coltello completamente piantata nel "corpo" e dall'abbondante sanguinamento, rappresentato da un petalo di una stella di Natale.

Tutti gli elementi naturali che compongono l'opera sono ormai secchi, per indicare che il delitto non è avvenuto recentemente, e continueranno ad appassire. Ciò vuol dire che l'inquinamento ambientale è un fenomeno cominciato nel passato e che continua ad affliggere il nostro pianeta anche nel presente. La forma umana data alla natura non è casuale: "uccidere" la Terra vuol dire anche uccidere l'umanità.



COLTURA DI PATATE DOLCI

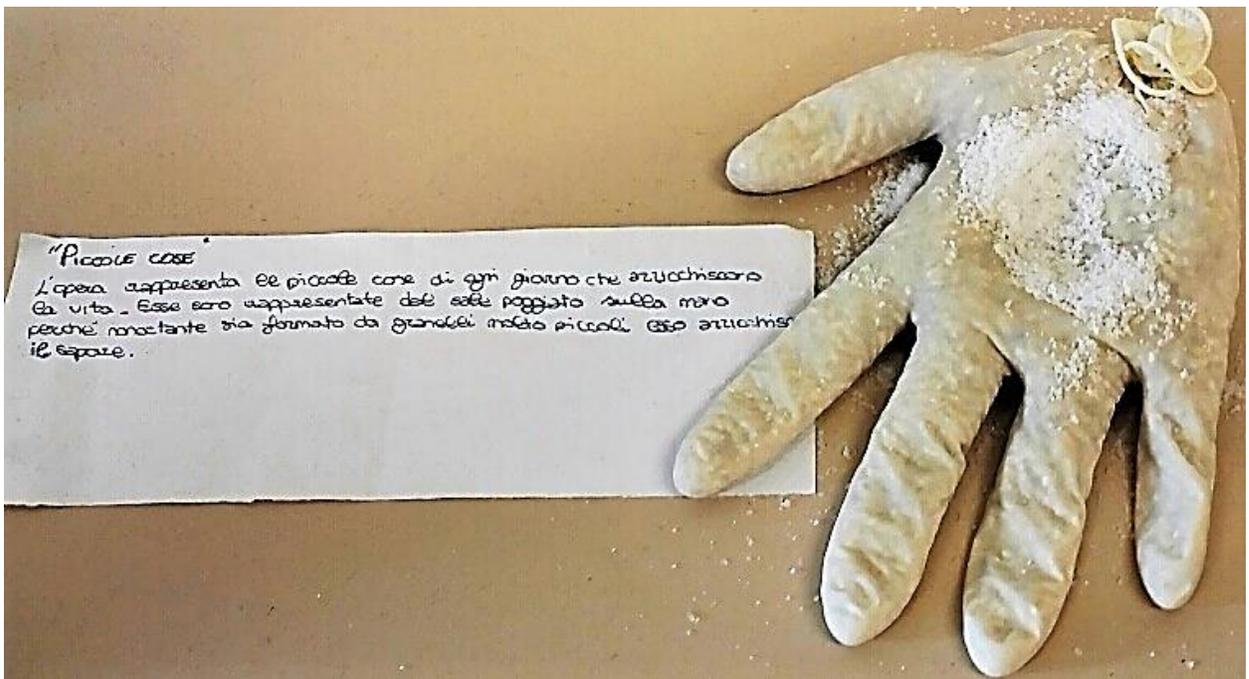
Questa opera vuole rappresentare la cattiva alimentazione molto diffusa, purtroppo, ai giorni nostri.
 Le patate sono rappresentate dai contenitori delle "sorprese" delle uova di Pasqua, che rimandano quindi al cioccolato (da qui il fatto che le patate siano dolci); un alimento semplice e genuino come le patate è dunque rappresentato da un oggetto che allude ai dolci e al consumismo.
 Inoltre quest'opera critica l'inquinamento del pianeta terra, poiché ho ricostruito l'ambiente terrestre prevalentemente con la plastica.

Materiali utilizzati

- Scatola di cartone
- Rivestimento delle uova di cioccolato
- Bottiglia di plastica
- Cucchiai di plastica
- Contenitori delle sorprese dell'uovo di cioccolato
- Spago
- Tempera
- Pistarello indelebile nero
- Colla a caldo

Prigioni, Giulia







MARCO BIANCHINI

TECNOLOGIA: UN PROGRESSO CONTINUO

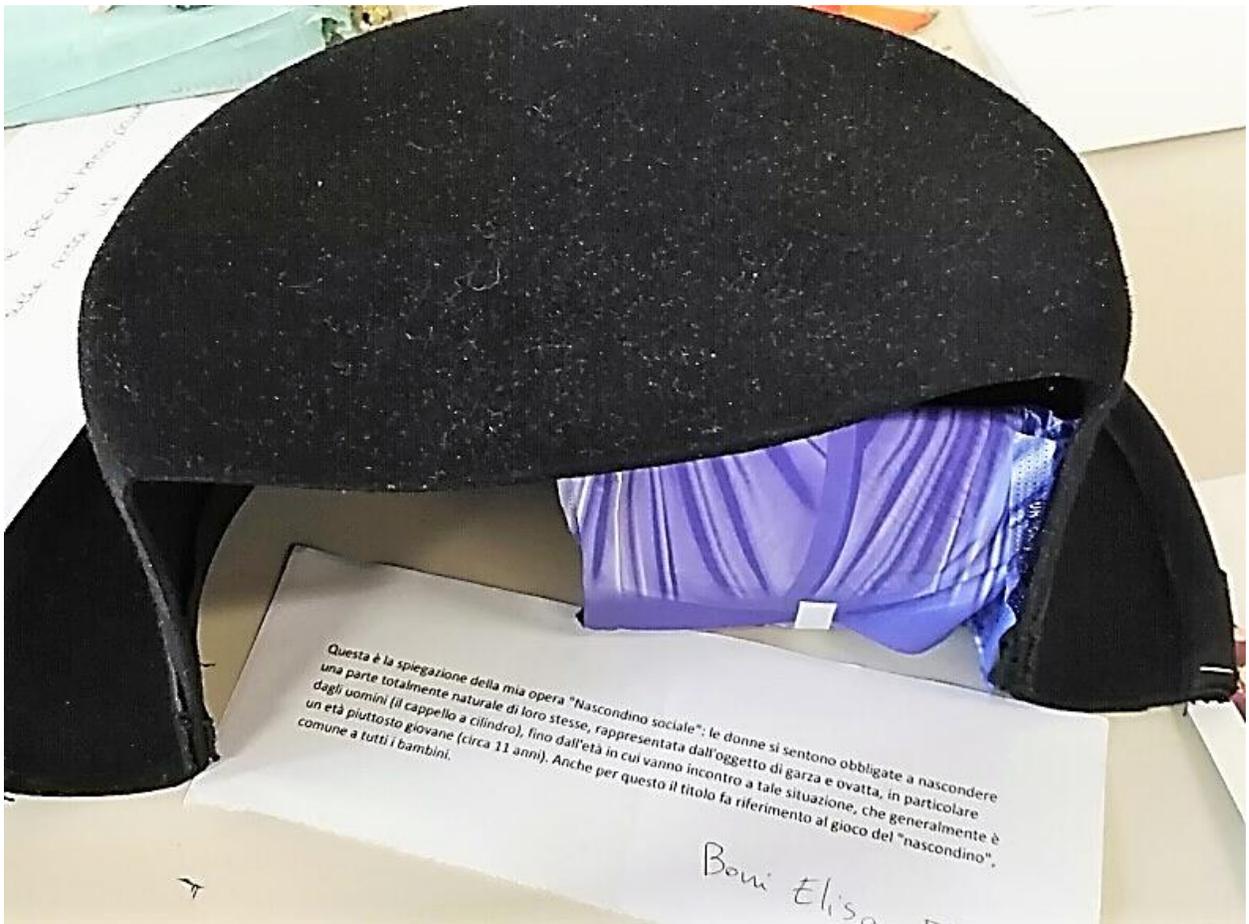
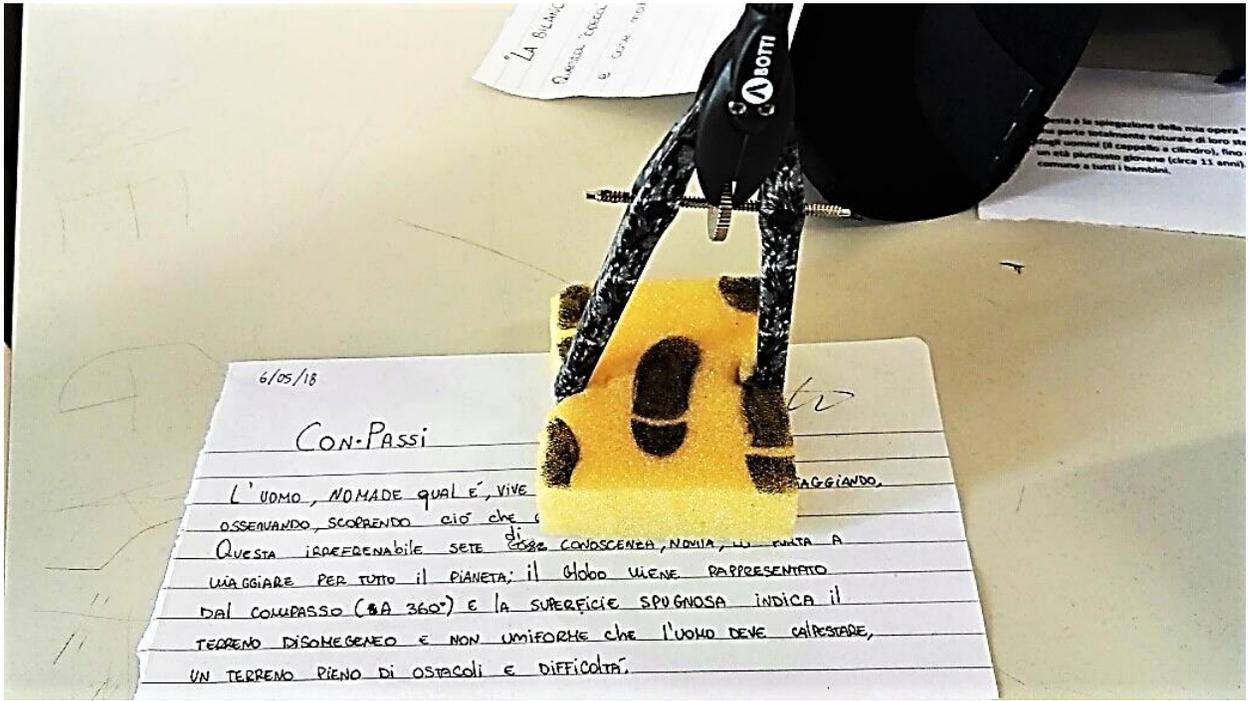
Con quest'opera intendo sottolineare quello che è stato il grande sviluppo tecnologico che il mondo ha avuto nel corso dei secoli, ed è in continuo sviluppo tutt'oggi. E' però un fenomeno che ha interessato ed interessa soprattutto i paesi più industrializzati, ovvero i paesi più ricchi, nelle mani dei quali oscilla l'equilibrio mondiale, e lascia sempre più indietro i paesi poveri, sempre più all'oscuro di tutti e tutto, il razzo rappresenta i paesi più ricchi che grazie a questo processo di sviluppo tecnologico salgono sempre più di livello, lasciando alle loro spalle i paesi più poveri, costretti sempre di più ad una vita misera e rappresentati dalle fiamme.



"LA BILANCIA DELLA VITA"

Questa "opera" rappresenta il peso che hanno paura
e cose materiali sulle nostre vite.

Catullo De...



LA BILANCIA DELLA DISUGUAGLIANZA

Con questa opera ho voluto rappresentare la condizione di fame nel mondo. Il cumulo di riso più grande rappresenta i paesi sviluppati che gravano sui paesi più poveri, i quali sono rappresentati dal cumulo di riso più piccolo, sfruttandoli. L'opera, costruita con un mestolo, un sostegno di legno e del riso, vuole rappresentare una bilancia, che tuttavia è bloccata, come del resto, la situazione di disuguaglianza nel mondo.

Erica Casali 5^F



OPERA DADAISTA
ALBERTO ORLANDI 5F

TITOLO: la propria passione

DESCRIZIONE:

Il messaggio dell'opera è quello di seguire sempre i propri interessi e ciò che a ognuno piace fare di più come nel mio caso il ciclismo.
I rami simboleggiano le difficoltà che possiamo trovare percorrendo la propria strada, ma che alla fine ognuno di noi riesce a superare, per questo sono posti in un modo contrario a cui puntano il casco e gli occhiali, mentre le rose in simboleggiano gli obiettivi che riusciamo a raggiungere nella stessa direzione del



pensieri delle donne"

l'opera vorrebbe rappresentare la complessità dei pensieri delle donne,
che possono essere pungenti, ma allo stesso tempo possono amare fruttare
e dolci come fichi d'India.

